

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data martedì 15 aprile 2025, alle ore 09:13 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Settima Commissione - Seduta del 15-04-2025 - ore 09,00**" dell'organo Settima Commissione - Servizi Sociali - Decentramento - Cimitero - Servizi Demografici - Lavoro - Trasporti Pubblici..

Presiede la seduta **Consigliere FICI Nicola**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere		✓	
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere	✓		
Vito	MILAZZO	Consigliere		✓	
Michele	ACCARDI	Consigliere		✓	
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Giancarlo	BONOMO	Consigliere		✓	
Nicola	FICI	Consigliere	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 09:13, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Buongiorno Signor Presidente, buongiorno Signori Consiglieri, questa è la Settima Commissione Consiliare Servizi Sociali.

Oggi 15 aprile 2025 sono le ore 9.14.

Procediamo con la lettura dei presenti della Commissione.

Ficinicola presente, Milazzo Vito assente, Accardi Michele assente, Buonomo Giancarlo, assente.

Carnese Giuseppe, presente.

Coppola Flavio, assente.

Ferrantelli Pellegrino, presente.

Gerardi Ivan, assente.

Pugliese Leonardo, presente.

Rodriguez Mario, presente.

Titone Vanessa, presente.

Presidente, siamo in presenza del numero legale, sono presenti 6 consiglieri"

Interviene quindi **Consigliere Nicola FICI**:

"su 11, la seduta è valida.

Buongiorno colleghi, grazie segretario.

Siamo oggi in attesa dell'arrivo in commissione del dirigente Quartararo in quanto rispetto ai lavori dell'ultima seduta di commissione avevamo necessità di avere alcuni chiarimenti in merito alla delibera posta all'ordine del giorno che è quella relativa al regolamento per l'individuazione della situazione economica per l'accesso alle prestazioni agevolate.

Avevamo richiesto al dirigente di portarci il regolamento con le parti cassate in modo tale da avere chiaro gli aspetti che avevano indotto gli uffici a modificare il regolamento oggetto di discussione.

Prima dell'arrivo del dirigente Quartararo Vi sono presenti gli ultimi verbali dei lavori di commissione per cui se nessuno ha da porre delle questioni relative alla redazione di questi regolamenti li metterei in votazione.

Se nessuno intende intervenire diamo per approvati"

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"i precedenti regolamenti.

Presidente, alle ore 9.18"

Alle ore 09:19, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Interviene **Consigliere Nicola FICI**:

"entra in aula il consigliere Cuppola.

Collegli, ho sentito telefonicamente il dottore Quartararo il quale mi ha riferito che sta per arrivare in commissione.

A questo punto rinfresco un po' le idee, i componenti, nel senso che come anticipavo poc'anzi la richiesta della presenza del dottore Quartararo Nasceva dall'esigenza di avere intanto la buzza di regolamento con le parti debitamente cassate in quanto c'è stato trasmesso.

Presumo il regolamento così per come è modificato però non essendoci le parti cassate o evidenziate in grassetto quantomeno quelle aggiunte c'è impossibile riuscire a comprendere le variazioni che sono state poste al vigente regolamento.

Altra questione che avevamo richiesto al dirigente di chiarirci Era quella relativa alla possibilità di rateizzare debiti superiori a 5.000 euro senza l'onere di versamento iniziale del 20% delle somme complessivamente dovute.

La volta scorsa, se vi ricordate, avevo sentito il dirigente Angileri, il quale lui stesso ci suggeriva un attimino di chiarire questo punto con il dirigente Quartararo perché probabilmente non era stato debitamente informato sulla procedura di realizzazione di questi importi e comunque la cosa che non riesco a comprendere perché divenga parte integrante di questa delibera considerato che la delibera ad oggetto semplicemente la modifica del regolamento vigente con l'uso

della nuova terminologia in materia di disabilità secondo il DPCM 159 del 2013.

Pertanto è opportuno sentire il dirigente Quartararo per avere contezza di queste modifiche apportate.

e dell'inserimento di questo periodo nel corpo della delibera in modo tale da comprendere le motivazioni che hanno indotto l'ufficio a prevedere questa modalità di rateizzazione.

Non lo so se nell'emora dell'arrivo del dirigente Quartararo qualcuno di voi vuole intervenire."

Interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

" ...

...

...

Grazie.

Grazie Presidente, anche per informare i colleghi magari che ieri non erano presenti in Consiglio Comunale.

Ieri ha scaturito un dibattito sulla rideterminazione del gettone di presenza dove il sottoscritto l'aveva condizionato e provato tranquillo su noi."

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario:**

"Alle ore"

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"9 e 32 entra in aula il consigliere Vito Milazzo.

Posso continuare? No, siccome c'è un atto di indirizzo presentato e che è tenente a questa commissione, se la commissione l'ha già protocollato, i primi firmatari sono io, Sturiano e Accardi, Accardi verrà più tardi, se la commissione lo vuole condividere Possiamo chiedere all'ufficio di segreteria e sottoscriverlo tutti, altrimenti basta anche il semplice voto.

Era giusto per rispetto al gabbo istituzionale informare la Commissione che è stato depositato l'atto di indirizzo per come si era assunta la conferenza dei capigruppi"

A questo punto, interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI:**

"a seguito del dibattito che è avvenuto ieri.

quando mi dai il via.

Grazie, grazie, grazie Presidente.

Presidente, io credo che questa Commissione abbia il dovere, che lei sicuramente condividerà, di fare un'indagine per vedere in effetti quanti disabili, quante persone disagiate e quante persone che hanno diritto all'assistenza per essere state in carcere ci sono come numero a Marsala e anche le ragazze madri.

per quanto riguarda i disabili e per quanto riguarda le persone facendo parte di famiglie disagiate dobbiamo capire quando ce ne sono a Marsala negli istituti che nelle case eh che possono accogliere quando ne vengono mandate fuori e quando è il per queste case.

Quindi è un'indagine che dobbiamo fare.

Io questa indagine l'avevo avviata nel 2020-2021 e ho fatto una reazione.

Però mi risulta che da allora ad oggi le cose sono cambiate molto vertiginosamente.

Quindi io la invito, se lei lo ritiene opportuno, di chiedere al Presidente di fare questa indagine e di farsela autorizzare, così lei attraverso gli uffici competenti può stilare una relazione"

Alle ore 09:33, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Prende la parola **Consigliere Nicola FICI**:

"che poi tutte esamineremo.

Grazie.

Sì, collega Ferrandelli, sarà mio carico, mio compito farmi promotore di questa richiesta.

La invito magari, se è ancora in suo possesso, a poter recuperare questa relazione che aveva prodotto.

in modo tale magari sulla scorta di quanto si era analizzato al corso del 2020-2021, magari sulla scorta di quella relazione avremo modo magari di apportare i dovuti aggiornamenti col supporto degli uffici, magari quando arriverà il dottor Quartararo possiamo così per le vie brevi chiedere se hanno dei dati puntuali di quella che è la situazione"

Alle ore 09:37, lascia la seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 09:37, si unisce alla seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ**.

Prende la parola **Consigliere Nicola FICI**:

"in essere a Marsala.

Buongiorno di nuovo a tutti i presenti.

Un saluto e ringrazio il dirigente Quartararo, la dottoressa Livigni di averci raggiunto in Commissione.

A questo punto aspetto che rientri il dottor Quartararo in modo tale da porre i quesiti che avevamo evidenziato durante i"

Prende la parola **Consigliere Nicola FICI**:

"lavori delle presenti sedute di Commissione."

A questo punto, interviene **Consigliere Nicola FICI**:

"Dott.

Quartararo, ringrazio nuovamente per la sua presenza.

ho chiesto la presenza degli uffici in questa seduta di commissione per aver richiariti alcuni aspetti relativi al regolamento per l'individuazione della situazione economica per l'accesso alle prestazioni assistenziali agevolate che è stato approvato con delibera di consiglio comunale l'8-9 gennaio 2024 e che a seguito della circolare regionale protocollo 19.491 del 15.5.2024 è risultato necessario l'adeguamento alla normativa nazionale di cui ha il DPCM 159 del 2013 nonché per l'uso della nuova terminologia adottata in materia di disabilità.

Noi all'atto dello studio della delibera non ci troviamo il regolamento così per come recita la delibera con le parti modificate e cassate.

Abbiamo questo regolamento che presumo sia il regolamento già debitamente caricato di tutte quelle parti che sono

state aggiunte o cassate.

motivo per cui chiedevamo la vostra presenza in modo tale un attimino di discutere insieme a voi l'esigenza di queste modifiche e dove vengono inserite all'interno del regolamento.

Un'altra domanda che ci ponevamo è un periodo nel corpo della delibera in cui si fa cenno all'arretizzazione di importi superiori a 5.000 euro senza l'onere del versamento iniziale del 20% delle somme complessivamente dovute.

Considerato che la delibera recita semplicemente le modifiche di questo regolamento, perché l'inserimento di questo periodo? Vi sono soggetti che beneficino del servizio e che si ritrovano in situazioni debitorie nei confronti del comune per cui è risultato necessario? dico questo io vedo qui la firma del dirigente Angileri io l'avevo sentito la scorsa seduta al dirigente Angileri per comprendere meglio un attimino questo periodo e soprattutto capire se questo passaggio e come dire alza con quello che è il regolamento naturalmente vigente dei tributi vigente attualmente al comune e volevo capire un attimino se c'era stato questo raccordo tra gli uffici perché il dirigente sinceramente in maniera così un po' sorprendente da parte nostra non era debitamente a conoscenza di questo periodo seppur gli facevo presente che aveva firmato la delibera e volevo comprendere un attimino le motivazioni che vi hanno indotto"

A questo punto, interviene **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO:**

"a inserire questo periodo.

Per quanto riguarda l'osservazione che mi ha fatto precedentemente sulla delibera e riportato l'allegato la copia con le modifiche e purtroppo è stato che in sede di approvazione di Giunda in realtà era questo, avevamo apportato sia il regolamento già ex nuovo sia quello con le modifiche, vecchio con le modifiche.

In sede poi di trasmissione al consiglio abbiamo pensato per evitare di confondere di portare il regolamento con le modifiche ma senza portare i due legati e quindi è rimasto come refuso all'atto.

Ecco questo era sì, sì, l'ho portata, ora ve la lascio, ora ve la lascio.

Riguardo alla questione dell'anticipo del 20%, in realtà abbiamo potuto constatare in questi anni che purtroppo ci sono diversi casi che risalgono anni e anni in pregresse, di persone che hanno difficoltà e non hanno versato e nel momento in cui gli chiediamo delle cifre abbastanza consistenti, giustamente non hanno.

Allora ci è stato chiesto quantomeno se era possibile rataizzare l'intera cifra ed evitare questa anticipazione e su questo abbiamo cercato certamente io penso eh che Ignazio Pellegrino e chi ha lavorato questo modo di dire che si siano confrontati con la ragioneria anche perché poi la ragioneria come ha detto bene lei ha messo il parere però se questo dovrebbe essere da contrasto anche se siamo nell'ambito dei servizi sociali non siamo nell'ambito dei tributi è pur vero che comunque si tratta sempre di No, sulle quote di compartecipazione ai recovery.

No, no, non parliamo di jebute.

Qui parliamo di quote di compartecipazione ai recovery, non parliamo di jebute, va bene? a noi, perché in base al reddito, in base alla situazione economica, la famiglia può compartecipare o meno alla reddito.

Molte di queste problematiche che abbiamo sono problematiche un po' datate pure, con difficoltà anche in qualche caso alla riscossione.

Tant'è che anche su indicazione della vocatura comunale, per quelle proprio più datate, è considerato che sono venuti in mente qualche familiare che se cerca la possibilità di andare a una transazione, transigere, forse è meglio il posto che non recuperare.

sì, a livello d'ufficio sì, non ce l'ho qua ma se vi interessa saperlo, senz'altro no ma non è perché, vorrei sbagliarmi questo avendo in mente se vi necessitano questi dati vi li faccio per venire, immediatamente, non ci sono problemi La raddizione non riguarda la quota di compartecipazione che va versata comunque, è il debito pregresso che va spalmato nel tempo.

Noi, tranne che per una struttura dove gli interessati ricoverati versano direttamente la compartecipazione alla struttura e noi paghiamo la differenza, per le rimanenti strutture paghiamo l'intera quota di ricovero, quindi poi loro verseranno, i familiari o chi è delegato, a noi la loro quota di compartecipazione,"

Interviene **Consigliere Nicola FICI:**

"ma noi anticipiamo il pagamento della retta di ricovero.

Dottore Quartarolo mi perdoni, è perché presso una struttura ci sono i soggetti che pagano la quota a quella struttura mentre per le altre strutture il versamento viene effettuato"

Sul punto, prende la parola **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO** che dichiara:

"al 100% da parte del Comune? Perché io ho trovato questa situazione perché si tratta di una struttura che forse era gestita prima dall'IPAP Giovanni XXIII e quindi abbiamo ereditato questa situazione e che è continuata anche nel rinnovo della convenzione ultima che abbiamo fatto, ne abbiamo parlato con le care rappresentanti e abbiamo concordato che si poteva continuare.

A noi certamente sarebbe la cosa migliore questa, che gli utenti versino direttamente alla struttura, noi paghiamo la differenza, infatti sarebbe forse auspicabile"

Interviene quindi **Consigliere Nicola FICI:**

"farlo quasi con tutti.

sarebbero le condizioni eh dobbiamo vedere, dobbiamo certo certo perché dico se la valutazione della nostra partecipazione non sono obbligate eh, le strutture non sono obbligate a farlo questo.

La struttura dice io il servizio l'ho presto la condizione la faccio col comune di Marsala io l'arretta la voglio pagata dal comune di Marsala.

Certo.

Quindi può semplicemente permettersi E anche perché capisco anche loro che hanno spese di personale, quindi giustamente ho mancato versamento.

Ma anche il Comune...

Certo, certo.

Dottore, la modifica dal passaggio all'ISE piuttosto che all'ISEE e cosa comporta in termini proprio di di quoziente diciamo di ricchezza equivalente ecco questo passaggio è a favore naturalmente per l'utente ma è a favore nostro sicuramente capisco però dico Certo perché l'ISE mentre prima applicavamo l'ISE così come è stabilito.

Con che soglie? Ecco perché noi qui dalla delibera purtroppo non avendo il precedente regolamento così per come viene citato poi dalla delibera con le parti cassate e aggiunte non abbiamo chiaro quelle che sono le soglie che vi erano prima per quanto riguarda l'Ise e adesso al regime con l'approvazione di questa delibera con l'Issee e perché poi comunque ecco dottor Quartararo mi rifaccio un attimino al contraddittorio di poc'anzi sugli aspetti legati alle difficoltà dell'ente nel recuperare queste somme di compartecipazione da parte degli utenti, se la soglia Prima Issee, oggi Issee ha maggior ragione, è una soglia congrua di equivalenza, di ricchezza.

Naturalmente non ci sono soggetti che hanno Issee zero, hanno pure le condizioni economiche per potersi far carico di quella che la quota parte.

di compartecipazione da versare al comune per cui credo che sia opportuno dare un servizio a chi non può totale, pieno, per come è giusto che sia, però naturalmente chi viceversa ha degli indici di ricchezza che gli consentono realmente di poter compartecipare al costo dell'arretta è giusto attivarsi nel miglior modo possibile.

Non so se questo da voi individuato è il miglior modo per sanare il passato ma non è detto che con questo sistema si riesca ad essere noi con la realizzazione del pregresso probabilmente cercherete voi con la disponibilità delle famiglie e degli utenti di cercare di recuperare il passato però questo sistema non è detto che per il futuro consenti intruettare quelle somme che voi prevedete e per cui dico è importante sistemare il passato ma anche porci una domanda sul presente e sul futuro perché altrimenti rischiamo che in virtù di questo passaggio molti altri preferiranno magari non pagare per poi rateizzare comodamente gli importi dovuti.

L'importante è tenere sotto controllo la situazione e garantire l'inversamento periodico delle quote di competenze.

Sulla scorta di quanto stiamo discutendo, dottor Quartararo, sarebbe possibile avere una relazione su tutta questa situazione da girare in commissione in modo tale da avere anche noi chiara la situazione che viene in essere e soprattutto capire magari sulla scorta dell'ultimo anno se tutti i vari utenti provvedono tempestivamente a pagare ed eventualmente nella misura in cui stiamo discutendo questa delibera porci anche con il settore finanziario delle piccole correzioni per cercare di sopperire al problema.

Ripeto, chi si ritrova in una situazione di totale disagio economico è giusto che venga assistito nella sua interezza, però chi ha degli indici di ricchezza che gli consentono realmente di partecipare all'onere dell'arretta, secondo"

A questo punto, interviene **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO:**

"me è opportuno farlo.

I criteri precedenti stabiliti da un decreto presidenziale del 2003 della Regione, erano un po' più recettive, nel senso che erano più favorevoli all'Ente, al Comune, nel senso che teneva conto dell'Isee, teneva conto di una partecipazione e addirittura quel decreto presidenziale a margine riportava che qualora i servizi alla persona avessero individuato nell'ambito della famiglia dei beni immobili, delle ricchezze, anche se non era denaro, poteva anche il comune non dare la compartecipazione, quindi era molto più restrittivo.

Mentre l'ISEE è la situazione economica complessiva del nucleo, che tiene conto del patrimonio, del reddito, di tutti i valori immobiliari e tutto, l'ISEE è un valore riparameggiato in base al nucleo e quindi si riduce si riduce, quindi sicuramente non abbiamo un vantaggio.

Il problema infatti è questo, in tutte le situazioni, dall'Asacom ai ricoveri a tutto, è che purtroppo viene scaricato a Valle e a Monde No, si è dovuto forse adeguare anche un anno."

Interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"A fronte di questo nuovo intervento da parte del governo che considera l'intervento per cui poi deve intervenire il Comune economicamente, volevo capire se a fronte di questo il governo avesse comunque previsto l'aumento dei fondi di povertà per gli enti locali perché altrimenti in comune ci sarà un aumento della spesa sicuramente in merito a queste cose che anche perché credo che al di là delle rette questo nuovo meccanismo inciderà anche su tanti altri aspetti tra i quali il regolamento dei servizi sociali.

Se noi oggi interveniamo in questa parte in base a un parametro e il parametro che sarà adottato successivamente prevede che amplia la l'accesso dei soggetti con difficoltà che ritengo giusto, il Presidente è un'iniziativa giusta, però a fronte di questo è pure vero che dobbiamo avere la copertura finanziaria, perché altrimenti rischiamo di per dare più servizi cioè eh aumentare la possibilità alle persone ma nello stesso tempo diminuire il contributo economico perché se noi a fronte che abbiamo se abbiamo cento lo dobbiamo dividere su dieci viene di ciascuno ma se noi a fronte di cento lo dobbiamo dividere in venti viene cinque ciascuno dunque si riduce poi nella sostanza il vero contributo o il vero intervento che il comune deve fare.

Vorrei un confronto anche con l'ufficio di regioneria e con la politica per capire come vuole colmare la differenza tra le entrate e le uscite rispetto a quello che è la disponibilità del comune, perché è normale che e dobbiamo necessariamente andare a fare un intervento delle entrate correnti che abbiamo e dobbiamo andarle a destinare proprio per questo comparto.

Dunque è una questione di calcolo Presidente ma da un lato noi potremmo essere più vicini a famiglie disagiate ma allo stesso tempo se non ci sono le risorse economiche praticamente abbiamo fatto un buono nell'acqua."

Interviene quindi **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO:**

"Questa è la sostanza Presidente.

regionale o nazionale? A livello nazionale, fondo di solidarietà? A livello nazionale non abbiamo un trasferimento specifico per queste attività, abbiamo il Fondo di Solidarietà Comunale che fino a 2033, è stato istruito dal 2022 se non ricordo male, fino a 2033 trasferirà delle somme che riguardano i servizi sociali e si incrementeranno di anno in anno queste somme ma più che altro sono per garantire le figure professionali manchevoli ad oggi e anche i servizi ma loro quando parlano di servizi parlano anche di mantenimento ma più che altro di progettualità per dare risposte nuove però in realtà dobbiamo essere sinceri ad oggi e lo dico perché lo abbiamo applicato noi abbiamo utilizzato una parte anzi quasi gran parte di queste risorse per coprire proprio dei servizi che si sono incrementati nel tempo tipo l'ASACOM, tipo i ricoveri, gli immigrati, i minori stranieri non accompagnati che superato il diciottesimo anno d'età rientrano, se il tribunale decide, di mantenerli fino a 21 anni nelle nosce prerogative, quindi sono tutte risorse a carico nocio.

A livello regionale invece gli unici trasferimenti che noi abbiamo in materia di strutture residenziali, gli adulti sicuramente non ci danno niente.

Sulla disabilità e sui minori, ma dove sui minori non abbiamo partecipato, lì abbiamo retta piena a carico del comune e quindi poi la regione annualmente ci trasferisce delle somme che certamente non coprono l'intera cifra.

così pure come la disabilità la disabilità dobbiamo aggiungere che c'è e lei che è operatore della sanità ne sa qualcosa forse anche più di me lì c'è un condensio nel tempo con l'ASF e con l'assessorato alla sanità perché in realtà lì ci dovrebbe essere una compartecipazione degli aspetti sanitari da parte dei disabili psichici da parte di disabilità grave diciamo da parte dell'ASF perché una parte che lì a livello nazionale si dice la retta una parte di carattere sociale e una parte dove ci sono interventi di natura sanitaria o interviene l'Aspio direttamente con proprio personale o interviene nella compartecipazione.

In realtà infatti ci sono un mare di condensiose pure noi a Marsala abbiamo una diagibra con l'Aspio su richieste Purtroppo la situazione abbiamo ultimamente avuto, abbiamo partecipato ad un ingongio presso Lancia e Sicilia, tant'è che abbiamo aderito a una loro proposta di fare un contezzoso complessivo per tutti i comuni della Sicilia.

La Sala della Salute è per questo il recupero di queste somme, perché è un dramma.

Ci sono alcuni comuni che l'hanno spuntato."

Alle ore 10:00, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **4 - Modifica al vigente Regolamento comunale avente ad oggetto gli "Interventi economici e di solidarietà sociale", approvato con deliberazione di C.C. n.62 del 29/05/2018, ai fini della conciliazione con l'intervenuta normativa di legge relativa alle misure nazionali di contrasto alla povertà ed alla nuova terminologia adottata in materia di disabilità. (Prop. n.75 del 13/03/2025)..**

A questo punto, interviene **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO:**

"non è una giurisprudenza Qualche settimana fa io ho partecipato nel rione con i vertici dell'ASPE e dell'amministrazione, è stato firmato proprio un protocollo in desena proprio per mettere atto a questa integrazione socio-sanitaria finalmente nella nostra regione e nella nostra provincia."

Interviene quindi **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"come la politica o quantomeno il Consiglio Comunale neanche è stato invitato il Presidente della Commissione e nessun rappresentante così come ci saranno degli interventi anche economici che il Comune si dovrà sombarcare nel rispetto del distretto.

Ciò vorrei solo capire per esempio se è stato questo protocollo che è stato sottoscritto su su quali su quali interventi si

deve si dovrebbe c'è questa specie di intesa perché voglio dire è pure vero che se noi ci dobbiamo mettere le risorse dobbiamo pure capirlo su che cosa si va.

e poi bisogna pure concretizzare essere operativi, non sto parlando di lei ma sto parlando dell'organizzazione a livello complessivo e generale però se si sottoscrive un protocollo d'intesa con l'ASPE per dare degli interventi che siano di carattere socio assistenziali credo che la politica quantomeno dovrebbe essere informata perché se oggi noi tanto per dire qualche servizio viene trasferito all'interno del distretto sanitario noi possiamo pensare che possiamo congiugiarci su altro.

Cioè noi per esempio momentaneamente abbiamo parlato, dottore Quartararo, degli interventi a favore dei soggetti che per noi per esempio chi fa radioterapia e chemioterapia non lo può fare in luogo, nel senso che al comune dell'ospedale Marsala non ci sono questi servizi e c'è gente che chi ha la fortuna di avere un posto come dipendente o economicamente solido non ha problemi di andare ad affrontare 15-20 euro al giorno di terapia o di altro.

ma chi non lo può fare già, non dico Mazzara che è radioterapia, ma la chemioterapia bisogna farla o a Trapano, a Castelvetro e chi lo deve andare a fare sono delle somme.

In questo caso l'ASPE non interviene, interviene come solo come prestazione sanitaria, il Comune si deve organizzare su questa vicenda.

Comunque noi su questa cosa ci metteremo"

A questo punto, interviene **Consigliere Nicola FICI:**

"stasera una pezza,

glielo posso pure anticipare.

mi scusi, io...

Leggendo il regolamento nella versione così come lei mi ha consegnato con le modifiche apportate, io faccio fatica a capire le griglie di sé da dove poi scaturiscono la quota parte che deve essere riconosciuta dal Comune.

perché per esempio con l'articolo 4 al punto D si parlava inizialmente di IRPEF che viene ora tutto il periodo cassato nel successivo periodo che è quello al punto 2 si parla di esiste però poi ecco la soglia deve superare il triplo del reddito del minimo vitale che sono chiamate all'integrazione della cura di compartecipazione io nego che faccio fatica a comprendere qual è ecco la soglia di sé dove da X scaturisce il 50% di compartecipazione, se anziché 15.000 e 10.000 scatta il 70% e via dicendo.

Perché non inserire? No, ma dico dei parametri che poi magari devono essere necessariamente aggiornati, secondo me è bene inserirli perché altrimenti si parla di percentuali di compartecipazione, si parla del riferimento all'ISEE però non si fa debito riferimento a quegli importi dove poi scaturisce l'onere a capo del comune"

Interviene quindi **Consigliere Nicola FICI:**

"e quello a capo dell'utente."

Interviene quindi **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO:**

"Do la parola alla dottoressa Livigni che parla con la scheda del dottor Quartararo.

Prego, ne ha facoltà.

Sì, grazie.

Volevo semplicemente intervenire perché se ho capito bene la sua domanda.

La sua domanda vorrebbe arrivare al punto di capire come viene calcolato l'importo specifico.

Questo importo in realtà viene calcolato in una maniera molto C'è un procedimento molto complesso per calcolarlo ed è previsto per legge, quindi c'è una norma che dice che le modalità di calcolo di questa compartecipazione Questo deriva, poi per quanto riguarda l'Isee, nell'Isee, che è la situazione economica equivalente, per il calcolo di questo montare dell'Isee, una famiglia per esempio che ha un'Isee di 10.000 euro e un'Isee, per dire, di 6.000 euro.

Perché scende la quota? Perché ci sono dei parametri che vengono applicati che possono essere 1,57 o 2,63.

Dipende dalle situazioni di fragilità del nucleo dove per esempio c'è il numero dei componenti se c'è la presenza di un disabile nel nucleo.

Ci sono dei parametri diversi che vengono calcolati, questo al momento in cui per esempio con il CAF viene fatto l'ISAE, quindi vengono stabiliti a monte questi criteri, per cui scende di molto, c'è questo divario molto più consistente quando ci sono dei parametri elevati che vanno a ridurre l'importo che quello che noi dovremmo applicare ora perché ci sono nel nucleo delle situazioni che di svantaggio chiamamole così per cui viene eh diciamo calcolato con un coefficiente che viene eh stabilito se voi guardate le sedi ognuno c'è questo il coefficiente dove c'è una virgola cinquantasette per dire due virgola cinquantatré dipende in ognuno c'è c'è questa Quindi è una cosa che viene calcolata, innanzitutto è previsto per legge quindi a livello nazionale è tutto uguale, e quindi viene calcolato poi nel momento in cui una persona va a presentare la richiesta dell'ISEE, il CAF chiederà se c'è un disabile, se c'è una situazione, se ci sono beni immobili.

C'è tutta una serie di cose, quello che incide sul parametro è per esempio la presenza di disabili, la presenza di se sono marito e moglie, se ci sono figli minori, ci sono tutti diversi parametri che vanno a incidere poi sull'importo dell'ISEE.

e quello che si applica poi nelle situazioni, perché poi l'ISEE è pure lì complicato, c'è l'ISEE per esempio specifico per l'inserimento in struttura dove viene calcolato un parametro diverso, per esempio se c'è un figlio universitario nel nucleo vengono calcolate altre cose, però queste magari le sa meglio un padronato, non so chi applica queste cose Quindi l'ISEE è una cosa molto complessa che varia per diversi differenti variabili.

Semplicemente questo a livello generale, cioè non entro nel merito perché non ne sono competente,"

Prende la parola **Consigliere Nicola FICI:**

"però a livello generale è così."

Prende la parola **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO:**

"Grazie.

La parola al dottore Quartararo."

Interviene **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO:**

"Il regolamento è stato modificato, recependo quella che è la circolare, l'applicazione dell'ISEE.

Il metodo di calcolo delle compartecipazioni sia per servizi non residenziali che residenziali rimangono in vigore sempre secondo il decreto presidenziale 8.6.7 che in quel decreto ci sono servizi totalmente gratuiti, non può essere richiesta una compartecipazione e sono elengate queste prestazioni all'articolo 3.

dove dice per i minori, faccio un esempio, nell'ambito della prevenzione primavera della frazione del diritto all'infanzia e all'adolescenza, questi sono tutti servizi gratuiti.

Il servizio di trasporto di frequenza delle scuole, ogni ordine grado complesso della scuola preparatoria dei centri socio-preeducativi per gli anziani e adulti con disabilità, la frequenza dei centri di urna, dei centri di riabilitazione.

Per tutti quelli che non rientrano in questo elenco di gratuità naturalmente dice l'accesso al prelo estensione non compensano le suddette lingue è gratuito per i soggetti alla cui situazione economica complessiva determinata

dall'ISEE o riguarda la famiglia anagrafica senza E non supera l'importo del trattamento minimo di pensione in base.

Il trattamento minimo dovrebbe essere oggi, non lo so la cifra, 6 mila e 5, qualcosa del genere, 300, non lo so la cifra precisa adesso.

quindi questa perché la pensione non dice per accedere non accede gratuitamente chi viene preso come parametro di riferimento della gratuità un livello al di sotto la pensione minima naturalmente poi c'è una tabella al suo tempo approvata anche dalla regione siciliana che questa tabella varia a seconda della composizione familiare viene incrementata nei numeri se sono un componente solo rimane quello se sono due, tre, quattro man mano si incrementa questo valore della pensione migliore"

Interviene **Consigliere Nicola FICI:**

"che viene chiamato poi minimo vitale diciamo, va bene? Dottore Quartararo io la cosa che mi scusi"

Prende la parola **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO:**

"e poi concludo E poi all'articolo 4, nelle lettere A, B, C, vengono indicate quali sono le modalità di compartecipazione ai recovery.

Sempre tenuto conto del minimo vitale, della pensione minima, però"

Interviene quindi **Consigliere Nicola FICI:**

"tenuto conto dell'Isce e non più dell'Isce.

Ecco, dottore Quartararo, faccio una domanda che può"

A questo punto, interviene **Consigliere Nicola FICI:**

"essere presa come spunto ad esempio.

La domanda è questa, se io presento la mia richiesta e ho un'ISEE di 10.000, voi oggi siete nelle condizioni di dire un'ottica di compartecipazione a quanto ammonta questa compartecipazione se 50, 70, 100% o 0? Però i parametri non possono modificarsi perché può modificare il calcolo che fa il padronato per ogni singolo nucleo familiare, ma il parametro che poi viene preso o da riferimento da parte dell'ufficio deve essere sempre lo stesso."

A questo punto, interviene **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO:**

"E quali sono? Si sanno o no? Il valore della pensione minima è la base di riferimento, al di sotto del quale catta la gratuità.

al di sotto del quadro, quando nel nucleo familiare si calcolano le fasce si va a determinare l'importo complessivo di quel nucleo Poi in base al parametro della gratuità si calcolano le percentuali come stabilito.

Questa griglia si può fare preventivamente perché se la pensione minima è 600"

Interviene **Consigliere Nicola FICI:**

"euro al mese, faccio un esempio, che sono 7200 euro per i 12 mesi, calcoliamo il triplo che è 7200 per 3 e abbiamo individuato la soglia di 6.

dico perché se non lo potete fare preventivamente perché lo potete fare a posteriori"

Interviene **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO:**

"io questo non capisco se le vuole io"

Sul punto, prende la parola **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO** che dichiara:

"nel passato lo facevo sempre qua l'abbiamo fatto

all'inizio quando sono arrivato Vabbè, io la posso fare avere una tabella aggiornata ad oggi, per esempio di come si calcolano le minimovità, in base a questi parametri che gli ho detto, partendo dalla minimoimpessa, c'è tutta una tabella che io oggi la posso avere, un quadro sapendo che se il nucleo familiare è una persona, di due persone, di tre persone, di cinque persone, qual è il minimo vitale per poter accedere gratuitamente oltre il quale invece bisogna partecipare.

Questo ce l'abbiamo, è possibile.

Non abbiamo ritenuto opportuno allegarlo.

Quella è una tabella che ci facciamo noi come parametro, però se ritenete opportuno che questo venga dato, assolutamente.

Non abbiamo difficoltà.

Ma non cambia, questo è per capire questa tabella specifica qual è l'ammontata del mio vitale,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Nicola FICI** che dichiara:

"come vale l'ammontata, non so se è questo.

Faccio fatica a confondere questo passaggio perché l'ISEE è l'indice di situazione economica equivalente al nucleo familiare, quindi dico l'importo...

Ma come parametro reddito vale quello? Solo il reddito? L'ISEE no, tiene conto di tutto.

C'è la possibilità di avere fino a decimila euro...

non è così semplice,"

Sul punto, prende la parola **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO** che dichiara:

"gliel'ho scritto io.

Ma allora non lo teniamo a conto.

È la base su cui fare il calcolo.

Poi c'è da fare il calcolo caso per caso.

L'ho provato io personalmente e le spiego.

Personalmente per agevolare i lavori di ufficio mi sono mi sono proposta un giorno di fare una tabella così diciamo eh io mi occupavo in quel in però mi sono messa lì volevo fare una tabella semplice per i colleghi anche di categoria A e B che dovevano solo dare il voucher per agevolarli.

Dicevo, guarda, se si va qua tu gli dici perché le persone a volte devono partecipare per il 70% sulla eh sulla voucher possono anche rifiutare di accettare il servizio perché dice non mi conviene pagare tutti questi soldi eh perché eh le il costo delle cooperative sociali è più elevato rispetto a ora.

Certo che man mano per cinquecentoselici euro in più.

Certo.

Aspetto al parametro di gratuità.

Va aumentando.

È un cinque per cento in più che devono versare.

E manca e non è solo.

Cioè il limite di gratuità è un conto, poi superando il limite di gratuità ci sono anche le percentuali, perché non tutti compartecipano a questo conto.

C'è chi compartecipa per il 10%, chi compartecipa per il 100% in base alla situazione.

Quindi sono dei calcoli che si fanno di volta in volta, non è semplice riportarli in tabella.

fondabile cioè come si dice qua si fa in maniera così invidica non l'ho fatto e ci sono eh applicate ed è stato complicatissimo quindi fare una cosa semplice per portarla eh diciamo regolamento e ti assicuro io l'ho fatto come prova perché volevo agevolare le colleghe dico gli do una tabella così le persone vengono e dice io ho questo il reddito quando devo partecipare"

Interviene **Consigliere Nicola FICI:**

"dicevano faccio un esempio per farmi comprendere ci sono dei servizi tipo il servizio mains, il servizio scolabus, il servizio asilino dove si stabiliscono delle soglie di ISE, le fasce, cioè se ho un ISE oltre i 30.000 pago un ticket di 6 euro a passo se ce l'ho di 20.000 lo pago di 4 euro se ce l'ho di 10.000 lo pago di 2 euro perché si fa carico l'ISEE di tutto il nucleo familiare secondo me noi in questi termini dovremmo ragionare se parliamo di I.S.E.

dove si tiene conto del novero dell'intero nucleo familiare.

Guarda se una persona disabile ha una pensione di accompagnamento e ha un genitore che è Berlusconi, è ovvio che non c'è da fare alcun tipo di calcolo, avrà un I.S.E.

così alto probabilmente non avrà anche forse un solo centesimo di partecipazione, non lo riesco a capire perché si deve fare il calcolo di volta in volta, secondo me ci dovrebbero essere delle griglie e dinanzi a queste fasce poi partecipare"

Interviene quindi **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO:**

"a quello che è dovuto nei confronti degli utenti.

Lei ha portato in esempio la menza scolastica che non c'è in Giacomo, nel senso che lì è una regolamentazione interna dell'ente perché trattandosi di un servizio di domanda individuale io posso decidere, l'amministrazione, di farlo gratuitamente, come fare e come partecipare tutte al 5%, come fare dei parametri, cambia nel senso che qua le regole ce le dà la regione, non le stabilisco io i parametri.

non determina la compartecipazione.

Di sé il parametro reddituale che devo tenere conto io per la Cioè, mentre prima avevo l'ISE, come vi ho spiegato prima, l'ISE tiene conto tutto l'intero valore patrimonio, reddituale, patrimoniale della famiglia.

Certamente è più elevato.

Che ne so, di fronte ad un'ISE di 30.000 euro, l'ISE sarà 10.000, per dire.

Capito? Questi sono due parametri.

Mentre prima avevo come riferimento l'ISE, 30.000, e su questo calcolavo poi le compartecipazioni, oggi ho l'ISEE che tiene conto di una riparametrazione a livello di nucleo familiare ma non è la compartecipazione, è il parametro reddituale da tenere conto, di riferimento per calcolare poi la compartecipazione, la gratuità.

Poi la regione, cioè come leggere nel regolamento No, no.

Allora, se mi dà due minuti, se riesco a essere chiaro, può darsi che non ci riesco.

Allora, il decreto presenziale 8...

6-7, in sostanza fa diversi riferimenti nel calcolo delle compartecipazioni.

Ho detto...

All'articolo 3, come ho detto prima, dice quali sono le gratuità.

quei servizi che non ci rientrano.

Tutti quelli che non rientrano in questa gradualità non partecipano, riguarda la famiglia, per quelle famiglie che non superano l'importanza del trattamento minimo invese per il lavoratore dipendente o rispettando le misure, rispettando il maggiorato, poi dice due punti, del 50% nel caso in cui il soggetto richiede un unico componente del nuovo familiare, del 100% nel caso di due o più componenti.

il 100% è il caso di due o più componenti, il risultato del 35% per ogni componente minore o adulto oltre il secondo.

Per condizioni economiche superiori ai limiti cui sopra i soggetti possono essere ammesse ai servizi e alle prestazioni sociali richiesta preva competizione misura del pari al 5% del costo sostenuto dal comune e dal costo del servizio.

Per me è 300€, superando queste fasce quindi ogni cinquecento sedici virgola quarantasei euro in più la famiglia mi partecipa del cinque per cento.

Ecco quello che diceva la dottoressa.

Abbiamo avuto casi di assistenza domiciliare a disabili a minori grave, a adulti gravi dove possibilmente in base al calcolo, al parametro arrivava al novanta per cento, novanta e cinque per cento.

La famiglia diceva a me me lo faccio io da me.

Non ho Questa tabella io, se vuole, ce l'ho una tabella fatta, sviluppata, con questi parametri di più componenti, dove si va a determinare qual è l'ammontare.

Ma è una tabella indicativa, poi ogni caso va affrontato a sè stand e l'ufficio fa il calcolo.

Io non so se sono stato poi, per quanto riguarda le strutture residenziali, Lì il calcolo va fatto in base sempre a quelle...

No, lì c'è il parametro rettiduale, il riferimento rettiduale.

Lì c'è, quando ha una certa direzione c'è davanti.

Nedeime gombo ..."

Alle ore 10:21, lascia la seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE.**

Alle ore 10:23, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI.**

Interviene **Dirigente Dott. Gaspare QUARTARARO:**

" ...

...

...

...

...

ma sempre ribadisco rispetto al precedente regolamento non è che cambia la procedura di calcolo del parametro di riferimento per determinare la volta.

Da un punto di vista reddituale, è giusto quello che dice lei.

Se vado a prendere una dichiarazione io lì ho l'abbattimento per le figlie di Sabele, c'ho quello, c'ho quello.

ma quello è un calcolo di natura finanziaria, economico-finanziario.

Per determinare quel nucleo per accedere all'estensione delle tasse universitarie il mio figlio deve avere un ISEE al di sotto di questa e va bene poi quello che dice lei non è vero che noi aumentiamo il valore dell'ISEE anzi ribadisco quello detto all'inizio noi avremo meno perché io vado a battere il reddito quindi quando io dico se il nucleo familiare è composto da uno il minimo vitale di pensione minima va incrementato del cinquanta per cento significa che dipenda novemila e cinquecento quindi se lui ha un ISEE di settemila e cinque già è esentato quindi il valore che lei vede in aumentare eh con quella tabella è a Certo! E' a favore dell'utenza, perché se ho minori dentro il mio nucleo familiare, mi aumenta il valore di reddito per accedere, non lo diminuisce, di 6 rimane basso, mi aumenta e tu puoi avere gratuità fino a 6.000, 7.400, arrivata a 13.000, quindi sotto 13.000 tu accedi gratuitamente, sopra i 13.000 incominci a partecipare.

mentre con l'ISEE quel valore non era più alto rispetto quindi il bandaggio è tutto anche perché giustamente la povertà non sia più quella ma questo purtroppo non lo stabiliamo noi è la regione che ci dà queste indicazioni e noi seguiamo le indicazioni perché fino all'altro ieri su questa materia c'era molta incertezza.

Io mi ricordo appena arrivato qui e giustamente con Pellegrino, con i colleghi, c'eravamo posto per applicare l'ISEE perché l'ISEE a livello nazionale già era di vigore.

In Regione avevamo noi questo decreto del 2003 che ancora è in vita ad oggi.

Non c'è stato nessun decreto che l'abbia abrogato.

C'è stato un tentativo alcuni anni fa, poi decaduto, tant'è che io ho chiamato la dottoressa Quastella qualche anno fa e ci disse la dottoressa Quastella ma come ci dobbiamo comportare con il Ticino? Dobbiamo tenere conto del liceo? La risposta è stata questa.

Ci sono comuni che hanno adeguato il loro regolamento al liceo, ci sono comuni che continuano ad applicare il nostro parametro quindi ce li decidete voi nella vostra autonomia ma quando non era così e quel decreto doveva essere modificato e sostituito da un altro decreto.

Non si può dire, anche con una circolare, mi deve permettere consigliare lei, voi siete più esperti di me in materia dei regolamenti, normativi, ma una circolare può modificare un decreto.

penso che la circolare sia qualcosa che spieghi come applicare un decreto, non che modifichi un decreto.

Quindi andava fatto un decreto modificativo di quello e maggiore chiarezza.

Purtroppo noi siamo stati, e lo dico a voce alta, la Sicilia è una delle regioni più innovative dal punto di vista esercizio.

Veramente.

Perché siamo stati i primi a fare una legge regionale nell'86 che la legge ventidue, l'ottantasei, quando ancora nel resto d'Italia si applicava il decreto crispo.

La tre due otto nel duemila.

Purtroppo però in alcuni aspetti siamo stati latenti, siamo stati un po' è lo stesso discorso ma non perché voglio portare alla discussione.

L'ASACO.

Lì c'è confusione anche a livello di normativa regionale.

Quello che sta succedendo a Marsala io non me ne faccio un alcol perché"

A questo punto, interviene **Consigliere Nicola FICI:**

"noi sempre dico è un argomento fuori Grazie.

Sottotitoli creati

dalla comunità Amara.org Colleghi, scusate che a breve inizierà una nuova commissione per cui dobbiamo lasciare la stanza.

Io volevo ringraziare il dirigente Quartararo, dottoressa Livigni, per le delucidazioni che ci hanno fornite e soprattutto per il regolamento che ci hanno consegnato Brevimanu con le parti modificate e o cassate che non avevamo precedentemente a disposizione.

Per cui, dottore, magari noi alla prossima seduta che avremo giovedì mattina provvederemo a una lettura puntuale di questo regolamento e qualora dovessero magari sorgere ulteriori dubbi, magari dopo le festività di Pasqua, magari con la contatto per avere queste ulteriori delucidazioni.

Se riesce al netto di quello che ci siamo detto, una scheda informativa sarebbe opportuno e colgo l'occasione, visto che c'è pure la dottoressa Livigni di reiterare una richiesta che l'avevo fatto e non vedo più ora adesso presente il collega Pugliese che aveva lo stesso Pugliese sollecitato più volte in commissione ovvero se c'è un criterio di ripartizione dei disabili presso le strutture quelle convenzionate dove vengono mandati in modo tale ecco da comprendere rispetto ce l'ha mandato come e quella della Commissione? E dove l'ha mandata? Mi perdoni perché a me il segretario della Commissione non mi ha fatto avere nulla.

Sa se l'ha inviata pure alla mia email personale? E allora la ringrazio sempre per la sua collaborazione e se magari può le chiedo gentilmente magari di inoltrarla presso la mia e-mail personale perché il segretario non mi ha fatto pervenire.

Quella è anche quella istituzionale.

Il nome e cognome per consigliere.

Non mi ricordo se c'è scritto prima consigliere nel sito.

Nel sito è indicato.

Va bene io intanto la ringrazio dottore come sempre della sua squisita disponibilità e magari ecco a riaggiornarci per ulteriori chiarimenti.

Il nostro augurio è quello ecco di Avere in primis le idee chiare per poter dare informazioni puntuali naturalmente"

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario:**

"ai nostri concittadini.

Grazie e buona giornata.

Prima di chiudere la seduta dobbiamo comunicare che alle 10.21 è uscito il consigliere Pugliese e alle 10.23 il consigliere Ferrantelli.

Chiudiamo la seduta Presidente? La seduta è chiusa alle ore 10.38."

Alle ore 10:38, si unisce alla seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 10:38, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 10:38, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

Alle ore 10:38, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 10:38, lascia la seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Alle ore 10:39, lascia la seduta **Consigliere Nicola FICI**.

La seduta termina alle 10:39.